



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 9

SULLA MISURA B, AZIONE B.3, DEGLI AIUTI NEL SETTORE DELL'APICOLTURA.

presentata il 14 febbraio 2022 dalla Consigliera Guarda

Premesso che la Dgr n. 1282 del 2021 avente ad oggetto “Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2021/2022. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". DGR n. 90 CR del 24/08/2021.”

Richiamato quanto indicato alla scheda misura B “Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroatosi”, azione b.3 “Attrezzature varie ad esempio acquisto di arnie con fondo a rete” di cui all'Allegato A alla prefata deliberazione e, in particolare, quanto precisato alla sezione “limiti e condizioni” e cioè che *“Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, delle attrezzature di cui alle “tipologie di interventi” al fine della successiva distribuzione del materiale ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del bene il contributo pubblico ricevuto”* nonché *“[...] l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto dell'attrezzatura a contributo ammesso per la medesima (60%). La distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata.”*

Rilevato che sono giunte alla sottoscritta Consigliera specifiche e circostanziate segnalazioni - di cui pure la Direzione regionale competente è a parte - in ordine a prassi che non terrebbero in debito conto quanto stabilito con la disciplina di cui appena sopra: di contro, è sugli apicoltori che grava immediatamente la corresponsione dell'intero importo della fornitura mentre la forma associativa provvede solo successivamente al ristoro-restituzione dei contributi di spettanza, nella misura della percentuale ammissibile.

Considerato che quanto sopra è tale da generale disfunzioni, non ultima tra le quali il vincolo, non formalizzato eppure introdotto in via di prassi, circa il

mantenimento del vincolo associativo fino alla effettiva restituzione del contributo dalla forma associativa all'apicoltore destinatario.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Consigliera regionale

interroga l'Assessore regionale con delega all'agricoltura

per sapere se, in relazione a quanto sopra segnalato e per l'azione di riferimento, intenda verificare l'ipotesi attuativa, da inserire a partire dai prossimi bandi, affinché agli apicoltori al momento della consegna da parte del fornitore venga richiesta solo la differenza tra la spesa fatturata e il contributo concesso.